



Vista sul centro storico di Mosca, 25 febbraio 2021

«Fratelli tutti» tradotta in russo da musulmani

La prossima settimana, la prima traduzione in russo dell'enciclica di Papa Francesco sulla fraternità umana sarà presentata a Mosca. Un lavoro fatto da dei musulmani vicino a Natale.

Venerdì 3 marzo, il nunzio apostolico in Russia, Mons Giovanni D'Aniello, e l'arcivescovo di Mosca, Mons Paolo Pezzi, presenteranno con il direttore spirituale dei musulmani della Federazione di Russia, il grand mufti di Russia Ravil Gainutdin, la prima traduzione in russo dell'enciclica di papa Francesco sulla fraternità umana, firmata ad Assisi all'inizio di ottobre.

La traduzione è stata realizzata, e pubblicata, dalla casa editrice *Medina*, con l'aiuto del collettivo scientifico del Forum musulmano internazionale, sotto l'egida della Direzione spirituale dei musulmani della Federazione di Russia. Un lavoro effettuato simbolicamente per Natale.

Una collana per promuovere il dialogo.

La pubblicazione di *Fratelli tutti* in russo è la prima di una serie di opere pubblicate in una collana intitolata "Dialogo interreligioso", " *che ha lo scopo di promuovere lo studio e la riflessione scientifica su questioni fondamentali concernenti l'armonizzazione delle relazioni interreligiose,*

così da arricchire sostanzialmente il discorso interreligioso contemporaneo”, si legge nel comunicato di presentazione dell’evento.

Queste opere avranno a cuore di mettere in luce le iniziative di natura pacifista e umanitaria, ed anche i messaggi pronunciati su questi temi dai capi religiosi.

La presentazione di questa prima opera avrà luogo venerdì 3 marzo alle 16, al centro culturale «*Pokrovskie vorota*», in pieno centro di Mosca. Questo luogo di scambi e di esposizioni è situato nella antica casa di famiglia del maestro Botkins, un grande collezionista d’arte che gettò un ponte tra la cultura russa e quella dell’Europa occidentale 150 anni fa, allo scopo di diffondere la cultura cristiana mediante la messa in opera di progetti creativi e aperti a tutti.

Il progetto è nato grazie anche all’intuizione dell’arcivescovo emerito di Minsk, Mgr Tadeusz Kondrusiewicz, e del metropolita Filaret, l’anziano capo della Chiesa ortodossa russa a Belarus con il sostegno di Russia cristiana” e del Centro educativo cristiano dei santi Cirillo e Metodio di Minsk

I dignitari delle diverse confessioni presenti in Russia sono stati invitati a partecipare a questa presentazione, così come i rappresentanti delle autorità civili, dei membri del corpo accademico e delle organizzazioni sociali.

